

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Comincia oggi la visita istituzionale dei Reali d'Inghilterra nella Capitale. Sino a giovedì possibili disagi alla circolazione non solo in Centro

Tra oggi e giovedì, in città è prevista la visita dei Reali d'Inghilterra. L'evento avrà riflessi anche sotto il profilo della viabilità, pubblica e privata. **Sono due, in particolare, le giornate più impegnative: domani e mercoledì.**

Domani, incontri istituzionali, cerimonie e visite si dipaneranno tra il **Quirinale, piazza Venezia e il Colosseo** con il parco archeologico. **Le limitazioni alla sosta scatteranno già da questa notte.** Saranno istituiti varchi di accesso, sbarramenti e, anche, aree di sicurezza. Temporanee limitazioni alla circolazione potranno scattare su **via Nazionale**. E ancora, dalle 10,30 di domani mattina, su piazza Venezia; via dei Fori Imperiali (tra largo Corrado Ricci e piazza Venezia); piazza Madonna di Loreto; via del Teatro Marcello (da vico Jugario a piazza Venezia); piazza San Marco. **Tra le 12 e le 12,30, si aggiungerà l'interdizione al transito su** piazza di Santa Francesca Romana; via Sacra; via di San Gregorio; via

Celio Vibenna e via di Santa Bonaventura. **Mercoledì, invece**, il calendario dei Reali britannici prevede eventi a **Villa Pamphili, Palazzo Madama, Montecitorio e Testaccio**, e oltre che la visita in una scuola dell'Appio Latino. **Divieti di sosta (già dalla notte precedente) e possibili chiusure.** Tra le strade interessate da temporanee modifiche alla circolazione, **corso Rinascimento e via del Corso.**

A **Testaccio e all'Appio Latino**, divieti di parcheggio, già molte ore prima degli eventi, in: piazza Giustiniani; via di Monte Testaccio, da piazza Giustiniani a largo Frisullo, compresa l'area di parcheggio centrale; via Galvani, da piazza Giustiniani a via Nicola Zabaglia; via Franklin, da piazza Giustiniani a via Manuzio; largo Giovanni Battista Marzi; Ponte Testaccio, da largo Marzi per circa 60 metri; lungotevere Testaccio. E poi via Vetulonia; via Popolonia e via Lusitania.

Attenzione sempre alla **segnalatica** e, per gli **aggiornamenti** in tempo reale, consultare il sito romamobilita.it e il canale X di Roma Mobilità, @romamobilita.

BLACK POINT

Pronto il progetto per la messa in sicurezza di via Walter Tobagi

Pronto il progetto per la messa in sicurezza di via Waler Tobagi, importante arteria di collegamento tra due Municipi, il V e VI, e teatro di numerosi incidenti stradali anche mortali. Il progetto è stato realizzato Roma Servizi per la Mobilità ed è stato presentato nell'assemblea organizzata nel quartiere dall'assessore capitolino alla Mobilità, Eugenio Patanè, e dal consigliere capitolino Mariano Angelucci. **L'intervento di riqualificazione riguarderà, tra le altre cose, l'adeguamento e la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali; l'adeguamento e la riorganizzazione delle intersezioni stradali principali e secondarie; l'allargamento dei marciapiedi; l'installazione di nuova segnaletica orizzontale e verticale con elementi segnaletici luminosi o lampeggianti; l'abbatti-**

mento delle barriere architettoniche che affliggono le fermate del trasporto pubblico, gli attraversamenti pedonali, i passi carrabili, gli stalli di sosta dedicati. "La messa in sicurezza di via Walter Tobagi - ha detto **Patanè** - si inserisce nel solco che abbiamo tracciato all'inizio di questa consiliatura con il programma vision zero.

"Per ridurre decessi e feriti gravi del 50% entro 10 anni, abbiamo messo la sicurezza stradale tra le priorità assolute. Oltre all'obiettivo di diminuire le vittime - ha spiegato ancora l'assessore - ne abbiamo un altro non meno importante: incentivare e invogliare i cittadini a **modificare le abitudini in fatto di mobilità**. Passando dal veicolo privato al trasporto pubblico o ad altre modalità sostenibili".

I DATI DEL MIT

Guida col cellulare o in stato d'ebbrezza: ritirate 12mila patenti

L'utilizzo improprio del cellulare alla guida si conferma la principale causa di ritiro delle patenti. Lo conferma arriva dagli ultimi dati diffusi dal ministero dei Trasporti. **Nei primi tre mesi dall'entrata in vigore del nuovo Codice della Strada**, sono state ritirate complessivamente 17.607 patenti, 8.912 delle quali per l'uso improprio del telefonino al volante. Nello

stesso periodo, **la guida in stato di ebbrezza ha portato al ritiro di 3.464 patenti.**

Sempre secondo il Mit ci sono stati segnali incoraggianti per la sicurezza generale sulle strade con un calo del 20,4% delle vittime (61 vite salvate), dell'8,8% dei feriti e del 5,5% degli incidenti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

METRO PIU' ACCESSIBILI

Riattivati due ascensori a "Libia", montascale a "Colosseo"

È tornata ad essere pienamente accessibile la stazione Libia, lungo la linea B1 della metropolitana. "Gli ascensori della stazione della metro B1 Libia erano fermi dal 2020 perché gravemente danneggiati da infiltrazioni (causa evidentemente estranea alle responsabilità della nostra Amministrazione e di Atac). La bella notizia è **la riapertura dei primi due dei sei ascensori**, grazie ai quali la stazione finalmente torna accessibile a tutti. Gli altri quattro sono in fase di recupero. Atac sta lavorando per adeguamenti e revisioni e contiamo di terminare entro la fine di giugno i lavori, a valle dei quali ci sarà bisogno dei necessari atti autorizzativi prima della riapertura".

Lo ha fatto sapere, con un post sui suoi profili social, l'assessore capitolino ai Trasporti, Eugenio **Patanè**.

"Con la riattivazione dei due ascensori alla stazione Libia - ha continuato Patanè - **proseguiamo nel percorso virtuoso di sistemazione di scale mobili, ascensori e tapis roulant** arrivando a circa il 95% degli

impianti di traslazione funzionanti nelle tre metropolitane di Roma Capitale".

La riattivazione di due ascensori della stazione Libia non è l'unica novità in tema di accessibilità alle metropolitane. "La notizia della stazione Libia - ha spiegato ancora l'assessore Patanè - fa il paio con un'altra altrettanto importante: la risoluzione del problema atavico, grazie all'installazione di un **montascale**, dell'**abbattimento delle barriere architettoniche** per scendere e salire in carrozzina tra largo Agnesi e via dei Fori Imperiali, a metro **Colosseo**".





LA PRIMA FIERA NEL DEPOSITO SAN PAOLO

Trasformazione urbana e accessibilità La mobilità per la “città delle persone”

Sicura, accessibile, inclusiva, incardinata su una rete capillare di trasporto pubblico ma sostenuta da modalità di spostamento ciclopeditone. In uno spazio pubblico suddiviso in modo equo tra tutti gli utenti della strada, meno auto-centrica e sensibile alle differenze di genere. E' la forma di mobilità più sostenibile secondo tecnici, esperti, comitati, comunicatori, esponenti istituzionali italiani ed esteri chiamati al confronto nella prima **“Fiera della mobilità sostenibile - La città delle persone”** che si è svolta sabato e domenica negli spazi dell'ex rimessa Atac-San Paolo. Evento organizzato da Salvaciclisti, Movimento Diritti dei Pedoni, Odissea Quotidiana, Legambiente, Municipio VIII e con il patrocinio di Roma Servizi per la Mobilità, Atac, Cotral, Consulta sicurezza stradale, Asvis, Cittadinanza Attiva e Kyoto Club. “Vogliamo condividere i temi con l'Am-

ministrazione - spiega Alessandra Grasso di Salvaciclisti, uno degli organizzatori - anche come sostegno nelle scelte difficili, ma non tolleriamo più una città violenta. E' necessaria una cultura della mobilità come momento di vita in una città che nel tempo si è sviluppata con tante zone senza tpl. Vanno aumentate pedonalità e preferenziali. E la ciclabilità non va relegata ai margini”. “Bisogna fotografare la Roma attuale - secondo **Giovanni Zannola, presidente della commissione capitolina Mobilità** - Coraggio e ambizione non mancano, ma siamo consapevoli che bisogna rivedere in modo democratico le priorità sulla strada. Manca però la ricucitura delle infrastrutture esistenti”. Se secondo **Stefania Salomone di Salvaciclisti** piste come la dorsale Tevere e via Tuscolana presentano criticità, **Angela Verdi di Rsm** ha richiamato il coraggio del progetto per il Grab: “Abbiamo pensato a una ciclovia che fosse un'opportunità per la città, con alcuni punti cardine: essere parte integrante della rete ciclabile, incardinarla all'intermodalità, coniugarla con la sostenibilità ambientale”. Intanto come vivono la strada e la mobilità gli utenti più fragili? “Aggressività e violenza stradale sono altissimi - afferma **Francesca Chiodi del Movimento Diritti dei Pedoni** - bisogna lavorare su infrastrutture, comportamenti e controlli. Non c'è mobilità sostenibile e attiva senza sicurezza stradale”. “Non è una città fatta per i pedoni, per motivi storici a partire



dagli anni '60 - ha ricordato **Fabrizio Benvenuti di Rsm** - Ora la sensibilità è più matura. Rsm sviluppa progetti di riqualificazione urbana per riconquistare spazi persi nei decenni: un esempio è quanto fatto a Casal Monastero, su viale Ratto delle Sabine, con l'idea di affermare la pedonalità e uno spazio di socialità”. “Le strade scolastiche sono una delle pochissime trasformazioni dalle quali nessuno vuole tornare indietro - ha sottolineato **Anna Becchi di Streets for Kids** - Sono un punto di partenza necessario per trasformare la città e dare ai bambini opportunità di gioco e socialità”. Se **Chiara Belingardi del Master Città di Genere** ha ricordato che “se un progetto di mobilità è un progetto di spazio, deve accogliere tutte le differenze”, **Michele Adamo della Federazione italiana per il superamento dell'handicap** ha parlato di un problema culturale nella pianificazione della mobilità più che della mancanza di norme. “Tutto è sacrificato al concetto di velocità - secondo **Enzina Fasano della Consulta della sicurezza stradale** - Il traffico delle auto considera gli altri utenti ospiti indesiderati. Uno dei problemi a Roma è lo scarso rispetto per i pedoni”.



INFRASTRUTTURE

IL COMANDANTE DE SCLAVIS

Tpl, i progetti e i cantieri in corso “Primo, la sicurezza stradale”

E' previsto per questa notte l'arrivo a Roma del primo treno Hitachi che nei prossimi mesi, dopo le prove in linea, entrerà in servizio sulla Metro B. Lo ha confermato l'**assessore alla Mobilità Eugenio Patané** nel corso della Fiera della mobilità sostenibile dove è arrivato in bicicletta. Nel suo intervento, Patané ha ripercorso le tappe degli interventi sulle infrastrutture portanti del trasporto pubblico, a partire dalla metro: “Per la linea C, entro settembre si prevede di finire il progetto per la tratta T1 e l'ipotesi è di calare le talpe a Farnesina entro il 2026. Sulla Metro B pensiamo ormai al prolungamento da Rebibbia, mentre per la futura Metro D, un'opera da 9 miliardi, Roma Metropolitana sta definendo il Documento di fattibilità delle alternative progettuali”. Per il capitolo tramvie, “siamo partiti con i cantieri per la Togliatti e ieri (il 4 aprile, ndr), è stato completato il campo base. Entro giugno 2026 saranno

stesi i binari”. Per la Termini-Giardineti-Tor Vergata, ha spiegato ancora l'assessore, la variante del cavalcavia su via della Sorbona allunga i tempi, mentre per la Tva entro il 15 aprile è atteso il progetto definitivo. **Anna Donati, presidente e Ad di Roma Servizi per la Mobilità**, ha ricordato che la città in tema di progetti “ha la sua Bibbia, il Pums, ma ovviamente c'è bisogno di piani di settore e di progetto. Per l'area oltre il Gra, è il trasporto ferroviario che deve svolgere il suo servizio. E intanto stiamo lavorando al Biciplan”. Secondo Donati è importante tenere presente che “i progetti si calano nel territorio e si trasformano talvolta in meglio. Tenendo conto che c'è una distanza enorme tra quando si ragiona su un piano e quando si passa alla realizzazione. E' necessario accorciare questa distanza e promuovere la partecipazione”. Anche perché “la comunicazione nella mobilità è sostanza e processo di crescita collegiale”.

Vista dall'osservatorio della Polizia Locale, cosa ostacola una mobilità più sostenibile a Roma? “Bisogna tenere conto della particolare urbanistica della città, un elemento fondamentale - sottolinea a T&M il **Comandante della Polizia Locale, Mario De Sclavis**, anche lui presente alla Fiera allestita negli spazi dell'ex rimessa Atac a San Paolo - così come bisogna tenere conto della vastità del territorio che può imporre anche spostamenti di 60 o 70 chilometri al giorno da un punto all'altro. Sono necessari interventi strutturali per la viabilità. Come Polizia Locale - prosegue De Sclavis - siamo molto impegnati sulla sicurezza stradale: nel primo trimestre di quest'anno è risultato il 30 per cento in meno di vittime da incidenti rispetto allo stesso periodo di un anno fa. E lo stesso impegno lo applichiamo al controllo

della velocità e delle soste irregolari”. E la mobilità in bicicletta? “Anche in questo caso sono necessari progetti seri e strutturati, alcune piste, e penso alla ciclabile sulla Prenestina, sono pericolose”. Obiettivi di quest'anno per la Polizia Locale che conta circa 6.200 agenti? “La buona gestione di molti eventi, a partire da quelli giubilari, è senza dubbio una delle priorità”. Sono ancora in attività le squadre dei vigili urbani ciclisti? “Stiamo pianificando la riorganizzazione del reparto”.

